





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 MODENA ® 059/373339 - 059/373374

e-Mail: moic85100d@istruzione.it

PEC moic85100d@pec.istruzione.it Sito WEB www.ic4modena.edu.it

Codice Fiscale 94185970368

Anno scolastico 2019 - 2020

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (PAI)

Nel quadro delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) dell' Istituto comprensivo n.4, costituito dalle Scuole primarie "Palestrina" e "Saliceto Panaro" e dalla Scuola secondaria di 1° grado "G. Ferraris" recepisce le

indicazioni del Miur e dell'USR-ER in materia di Bisogni Educativi Speciali, volte a estendere l'ambito di applicazione delle misure previste dalla Legge n. 104 del 1992 e dalla Legge n.170 del 2010, cui fanno capo.

Già la Legge n. 53 del 2003 introduceva la personalizzazione dei piani di studio, come strumento per favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle individualità.

Il più ampio ambito sancito dalla Legge n. 59 del 1997 incoraggiava e legittimava le istituzioni scolastiche a costruire le strategie migliori per realizzare in modo flessibile e diversificato un servizio scolastico, volto all'integrazione e alla ottimizzazione delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative e in sinergia con il contesto territoriale.

All'interno di questo consolidato quadro normativo di riferimento, il PAI consente di esplicitare, in modo strutturato ed organico, le iniziative di supporto didattico ed educativo che l'Istituto comprensivo n.4 attiva a favore di tutti gli alunni e in particolar modo per quelli con particolari bisogni educativi. Nella consapevolezza che per alcuni alunni il tradizionale percorso scolastico può divenire fonte di malessere frustrazione, la scuola promuove attività specifiche in collaborazione con volontari, associazioni ed altri enti formativi presenti sul territorio, finalizzate a:

- promuovere l'autostima e la motivazione
- far emergere competenze ed abilità
- affrontare con sensibilità e attenzione il malessere che gli alunni a volte manifestano nel rapporto con il mondo scolastico
- perseguire il successo scolastico e l'inclusione sociale nel rispetto delle singole storie e dei vissuti dei ragazzi
- mettere in campo strategie funzionali che consentano di ottimizzare e massimizzare le risorse disponibili.

In tale ottica il PAI, frutto della riflessione collegiale, si pone, in raccordo con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come strumento operativo di progettazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività delle azioni poste in essere dalla scuola.

Sommario

- 1. Quadro di sintesi dei percorsi didattici personalizzati (PdP)
- 1.1. Alunni certificati in base alla Legge n. 104 del 1992
- 1.2. Alunni segnalati in base alla Legge 170 del 2010
- 1.3. Alunni in particolari condizioni di salute
- 1.4. Alunni di prima alfabetizzazione (arrivati in corso d'anno o negli ultimi 3) o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio
- 1.5 Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati
- 1.6 Quadro degli interventi per alunni non madrelingua italiana
- 1.7. Alunni con bisogni educativi speciali (BES) ai sensi della Legge n. 53 del 2003 e della Direttiva n. 10/2012
- 1.8 Informazioni in ordine alla partecipazione della Scuola a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali. Progetti specifici a favore dell'inclusione
- 2. Quadro di sintesi dell'organizzazione dell'Istituzione scolastica, per plessi, in ordine all'inclusività
- 2.1 Risorse umane
- 2.2 Risorse del Territorio
- 2.3 Collaborazioni interistituzionali
- 2.4 Spazi attrezzati interni ed esterni alla scuola
- 3. Linee guida sulle modalità di rapporto con famiglie, ASL o Enti convenzionati per le segnalazioni e per la stesura, condivisione e valutazione/monitoraggio dei PDP
- 3.1 Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati
- 3.2 Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati
- 3.3 Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale
- 4. Informazioni in ordine alle modalità di formazione continua del personale docente ed ATA
- 5. Analisi dei punti di forza e criticità

1 Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

1.1 Alunni certificati in base alla Legge 104/1992

TAB. 1 A SCUOLA PRIMARIA

PLESSO PALESTRINA

PLESSO SALICETO

PANARO

Classe 1° A 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2			
Classe 1° C	Classe 1° A	2	2
Classe 1° D	Classe 1° B	1	2
Classe 2° A 3 0 Classe 2° B 1 1 1 Classe 2° C 2 0 Classe 2° D 0 Classe 3° A 3 0 Classe 3° A 0 0 Classe 3° B 2 0 Classe 3° C 0 0 0 Classe 3° D 1 Classe 4° A 1 1 1 Classe 4° A 1 1 1 Classe 4° B 1 1 Classe 4° C 1 0 0 Classe 4° C 1 0 Classe 5° A 2 1 Classe 5° A 2 0 0 Classe 5° C 2 0 0	Classe 1° C	1	2
Classe 2° B	Classe 1° D		1
Classe 2° C	Classe 2° A	3	0
Classe 2° D	Classe 2° B	1	1
Classe 3° A 3 0 Classe 3° B 2 0 Classe 3° C 0 0 Classe 3° D 1 Classe 4° A 1 1 1 Classe 4° B 1 1 Classe 4° C 1 0 Classe 4° D 0 0 Classe 5° A 2 1 Classe 5° C 2 0	Classe 2° C	2	0
Classe 3° B 2 0 0 Classe 3° C 0 0 0 Classe 3° C 1 1 Classe 4° A 1 1 1 Classe 4° B 1 1 Classe 4° C 1 0 Classe 4° D 0 0 Classe 5° A 2 1 Classe 5° C 2 0 0	Classe 2° D		0
Classe 3° C	Classe 3° A	3	0
Classe 3° D	Classe 3° B	2	0
Classe 4° A 1 1 1 1 1 Classe 4° B 1 1 1 Classe 4° C 1 0 0 Classe 4° D 0 0 Classe 5° A 2 1 1 Classe 5° B 2 0 Classe 5° C 2 0	Classe 3° C	0	0
Classe 4° B	Classe 3° D		1
Classe 4° C 1 0 Classe 4° D 0 0 Classe 5° A 2 1 Classe 5° B 2 0 Classe 5° C 2 0	Classe 4° A	1	1
Classe 4° D 0 0 Classe 5° A 2 1 Classe 5° B 2 0 Classe 5° C 2 0	Classe 4° B	1	1
Classe 5° A 2 1 Classe 5° B 2 0 Classe 5° C 2 0	Classe 4° C	1	0
Classe 5° B 2 0 Classe 5° C 2 0	Classe 4° D	0	0
Classe 5° C 2 0	Classe 5° A	2	1
	Classe 5° B	2	0
Classe 5° D 2	Classe 5° C	2	0
	Classe 5° D	2	0

TOTALE		26	12		
TAB. 1	TAB. 1b SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FERRARIS				
Classe 1A		1			
Classe 1B	1				
Classe 1C	2				
Classe 1D	1				
Classe 1E	1				
Classe 1F	2				
Classe 1G	2				
Classe 1H	1				
Classe 1I	2				
Classe 2A	2				
Classe 2B	1				
Classe 2C	2				
Classe 2D	2				
Classe 2E	1				
Classe 2F	1				
Classe 2G	1				
Classe 2H	2				
Classe 2I	1				
Classe 3A	2				
Classe 3B	1				
Classe 3C	2				

Classe 3D	1		
Classe 3E	2		
Classe 3F	1		
Classe 3G	1		
Classe 3H	1		
Classe 3I	1		
TOTALE	38		
170/2010	azioni di JOLA PRIM	disturbi specifici di apprendi	mento in base alla Legge
		Plesso Palestrina	
		Plesso Palestrina	Plesso Saliceto Panaro
Classe 1° A			
Classe 1° B			
Classe 1° C			
Classe 1° D			
Classe 2° A			
Classe 2° B			
Classe 2° C			
Classe 2° D			
Classe 3° A			1
Classe 3° B		2	
Classe 3° C		1	2

Classe 3° D		
Classe 4° A	1	2
Classe 4° B		2
Classe 4° C	3	
Classe 4° D		
Classe 5° A	7	2
Classe 5° B	1	1
Classe 5° C	2	2
Classe 5° D		1
TOTALE	14	13

TAB.2 B SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FERRARIS

Classe 1A	1
Classe 1B	2
Classe 1C	3
Classe 1D	3
Classe 1E	1
Classe 1F	2
Classe 1G	3
Classe 1H	1
Classe 1I	5
Classe 2A	5

Classe 2B	3
Classe 2C	2
Classe 2D	1
Classe 2E	4
Classe 2F	4
Classe 2G	3
Classe 2H	5
Classe 2I	2
Classe 3A	1
Classe 3B	3
Classe 3C	2
Classe 3D	1
Classe 3E	1
Classe 3F	3
Classe 3G	2
Classe 3H	2
Classe 3I	2
TOTALE	67

1.3 Alunni in particolari condizioni di salute

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

In presenza di alunni ospedalizzati o dimessi dopo ricovero ospedaliero si applicano le azioni ritenute più idonee al caso specifico e previste dal progetto "Far scuola ma non a scuola".

Classe	Scuola	note	Azioni previste
1 C	"G.Ferraris"	da settembre a dicembre	istruzione in ospedale
2C	"Palestrina"	settembre-novembre	istruzione domiciliare

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

In presenza di alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico, la scuola fa riferimento al "Protocollo per la somministrazione di farmaci a minori in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, nella provincia di Modena" sottoscritto tra l'USR, gli enti locali e i soggetti portatori di interesse presenti sul territorio, il 10 ottobre 2013 di cui si sintetizzano, di seguito, i punti relativi al percorso da attivare, alle modalità di somministrazione e alla formazione/informazione del personale.

Percorso da attivare per la somministrazione dei farmaci (art. 2)

La famiglia:

- -contatta la pediatria di comunità e prende un appuntamento per ottenere la prescrizione per la somministrazione del farmaco a scuola
- trasmette la prescrizione alla scuola (di norma all'inizio dell'anno scolastico)
- -consegna il farmaco alla scuola
- -richiede al Dirigente scolastico un incontro, alla presenza del medico curante per informare gli insegnanti/collaboratori delle modalità di somministrazione del farmaco
- compila il modulo per l'autorizzazione alla somministrazione, recandosi in segreteria.

Pediatria di comunità:

- redige la prescrizione.
- -previa autorizzazione scritta della famiglia, contatta la scuola per concordare un incontro durante il quale spiega le modalità di somministrazione del farmaco (anche attraverso una simulazione e la visione di un video).

Dirigente Scolastico:

- -acquisisce la richiesta della famiglia
- -individua gli incaricati per la somministrazione
- -individua un locale idoneo per la conservazione del farmaco
- richiede all'ente locale eventuale attrezzatura
- -concorda con il medico eventuali necessità formative per il personale
- -rilascia l'autorizzazione alla famiglia
- -fissa un incontro a scuola, tra insegnanti, famiglia e collaboratori

Docenti e ATA:

- -Partecipano ad incontri di informazione/formazione
- -se incaricati somministrano i farmaci secondo le modalità prescritte

Modalità di somministrazione (art. 2)

- i farmaci possono essere auto-somministrati dal minore (sotto supervisione di un adulto),
 da un genitore o da altra persona formalmente delegata;
- per gli alunni della primaria la somministrazione viene fatta di solito dalla famiglia a casa;
- in caso di diabete e somministrazione di insulina tutti i giorni, il genitore deve chiedere
 l'autorizzazione per il suo ingresso a scuola;
- la durata della terapia, le eventuali modifiche o sospensioni devono essere certificate dal medico e comunicate dalla famiglia alla scuola, per iscritto;
- la terapia deve essere assicurata anche durante le uscite didattiche in caso di somministrazione quotidiana o programmata, il dirigente scolastico prevede che gli incaricati della somministrazione organizzino un registro giornaliero
- nei casi di emergenza il personale scolastico attiva il 118, le procedure di primo soccorso e somministra i farmaci come previsto dalla prescrizione medica e dalla richiesta della famiglia

Formazione del personale (art. 3)

- è prevista una informazione/formazione generale rivolta al personale della scuola che parteciperà ad un incontro sul primo intervento, organizzato dall'ASL (Progetto Sapere Salute)
- su richiesta del dirigente scolastico il medico prescrittore si renderà disponibile a momenti di formazione specifica che coinvolgano famiglia e personale individuato per la somministrazione

ALUNNI CHE RICHIEDONO LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

TAB. 3 A SCUOLA PRIMARIA

PLESSO PALESTRINA

Classe	n. alunni	Modalità/incaricato somministrazione	note
2°A	1	Somministrazione da parte dei genitori e farmaco a scuola	

2°C	1	Somministrazio	one a casa			
4°C	1	somministrazio				
5° A	1	Somministrazio	one a casa			
5° B	1	somministrazio	one a casa			
5° C	2	somministrazi	one a casa			
	•		PLESSO SA	ALICETO PANARO		
Classe	n. alunni	Modalità/inca		note		
2^C	1	Somministrazio scuola da genitori	one a parte dei			
		TAB. 3 B SCU	OLA SECONE	DARIA DI PRIMO GR	ADO FERRARIS	
Classe	n. alunni	Modalità/inca		note		
3B	1	somministrazio				
NNO SCOLA ALLE SCUO I STRANII	STICO 201 LE PRIMAR ERI DI PRI	eguono un per .9-2020 IL NUME IE (92 PALESTRIN IMA ALFABETIZ BETIZZATI, MA		estrina	Plesso Saliceto	
Classe 2°			2			
1						

г

Classe 2° C		2			
Classe 2° D					
Classe 3° A	1				
Classe 3° B	1	2			
Classe 3° C		1			
Classe 3° D					
Classe 4° A					
Classe 4° B	1	1			
Classe 4° C					
Classe 4° D					
Classe 5° A					
Classe 5° B					
Classe 5° C	2	2			
Classe 5° D	1				
TOTALE	16	8			
I percorsi seguiti dai bambini hanno avuto caratteristiche e tempistiche, anche in termini di					

I percorsi seguiti dai bambini hanno avuto caratteristiche e tempistiche, anche in termini di conduttori degli incontri. Alcuni sono stati portati avanti:

- per una parte dell'anno;
- per tutto l'anno con le insegnanti di potenziamento;
- per tutto l'anno sia con il potenziamento sia con i volontari;
- per la DAD con i volontari.

TAB.4 B	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FERRARIS
Classe 1A	
Classe 1B	1 (arrivato in corso d'anno)
Classe 1C	1
Classe 1D	2(una dei due arrivata al secondo quadrimestre)
Classe 1E	
Classe 1F	1 (nel secondo quadrimestre trasferita)
Classe 1G	
Classe 1H	1
Classe 1I	
Classe 2A	
Classe 2B	
Classe 2C	1
Classe 2D	1
Classe 2E	
Classe 2F	
Classe 2G	
Classe 2H	2
Classe 2I	
Classe 3A	
Classe 3B	
Classe 3C	

Classe 3D		
Classe 3E	1	
Classe 3F	1	
Classe 3G		
Classe 3H	1	
Classe 3I		
TOTALE	13	
STUDIO	BETIZZATI, MA CON NECESSITÀ DI SUPPORTO LINGUISTICO PER LO)
31000		
TAB. 5	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FERRARIS	
Classe 1A		
Classe 1B		

2

Classe 1C

Classe 1D

Classe 1E

Classe 1F

Classe 1G

Classe 1H	1
Classe 1I	1
Classe 2A	1
Classe 2B	1
Classe 2C	
Classe 2D	
Classe 2E	
Classe 2F	
Classe 2G	
Classe 2H	
Classe 2I	2
Classe 3A	
Classe 3B	
Classe 3C	1
Classe 3D	2
Classe 3E	
Classe 3F	
Classe 3G	1
Classe 3H	
Classe 3I	
TOTALE	12

1.5 Descrizione degli interventi di alfabetizzazione intensiva per alunni di recente immigrazione non alfabetizzati

Per gli alunni stranieri iscritti in corso d'anno è prevista l'attivazione del protocollo di accoglienza L'alunno che proviene da una scuola elementare italiana segue il percorso di accoglienza previsto per tutti gli alunni in ingresso dalla scuola primaria.

1.6 Quadro degli interventi per alunni non madrelingua italiana

SCUOLA PRIMARIA

Fase 1: Accoglienza	Questa fase viene articolata tenendo conto del protocollo di accoglienza e dei
	seguenti aspetti:
	✓ amministrativo
	✓ comunicativo
	✓ relazionale
	✓ sociale

approccio interculturale

Fase 2: Sviluppo delle In questa fase l'attenzione alla valorizzazione delle differenze, alla relazione con **competenze linguistiche e** l'altro, alla scoperta e allo scambio fra storie e culture.

Gli insegnanti:

-articolano percorsi individuali di apprendimento, definiti sulla base delle condizioni di partenza e degli obiettivi che si ritiene possano essere conseguiti soprattutto per rispondere ai bisogni linguistici;

-attivano momenti di approfondimento della lingua italiana (accoglienza a settembre o in corso d'anno).

In orario extrascolastico vengono portati avanti due percorsi, anche in collaborazione con volontari:

- approfondimento linguistico al termine dell'anno scolastico, nel mese di giugno, attraverso un corso estivo destinato agli alunni non italofoni;
- durante la seconda parte dell'anno, in collaborazione con l'associazione Città&Scuola, viene attivato il percorso "Compiti con mamma e papà".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni principianti e di livello base ed elementare Alunni di livello intermedio o medio (B1) (A1/A2)

Nei primi mesi di scuola il facilitatore linguistico somministra il test per accertare il livello di ciascun alunno straniero segnalato dal Consiglio di classe

Gli alunni che necessitano di un percorso di alfabetizzazione vengono inseriti in piccoli gruppi (1 a 5) condotti dal facilitatore linguistico per l'apprendimento dell'italiano di base L2

Il primo anno di inserimento, per le materie in cui sia oggettivamente difficile procedere alla valutazione, il Consiglio può decidere la sospensione della valutazione del primo quadrimestre

Il primo anno di inserimento il Consiglio di classe può prevedere l'esonero dallo studio della seconda lingua straniera (L2)

L'alunno inserito nel corso del III anno, esonerato dal Consiglio di classe dallo studio della seconda lingua, all'esame di Stato sostituirà la prova scritta in una delle due lingue straniere con una seconda prova di italiano L2

Per l'alunno inserito nel corso del III anno, il Consiglio di classe può prevedere la presenza del mediatore culturale in sede di esame di Stato

Gli alunni che necessitano di un percorso di supporto linguistico vengono inseriti in piccoli gruppi condotti da insegnanti/educatori per l'approfondimento dell'italiano per lo studio L2, in orario curricolare e extracurricolare

Il Consiglio di classe valuta l'opportunità di redigere un PdP

In alcune fasi cruciali del percorso scolastico (accoglienza e orientamento) e in tutti i casi in cui il Consiglio ne rilevi l'esigenza la scuola, tramite il referente degli alunni stranieri, può richiedere l'intervento dei mediatori culturali messi a disposizione dal MEMO o dall'Associazione culturale MILINDA

7. Alunni con altri bisogni e	ducativi speciali in base alla direttiva del	27 dicembre 2012			
ALUNNI CON BES SEGNALATI DAI	LL'ASL				
Si tratta di alunni:					
- le cui difficoltà specifiche d'app	rendimento, seppur riconducibili ai DSA,	essendo inferiori alle 2 deviazioni			
standard non consentono il rilasci	o di una segnalazione per DSA. L'ASL rico	nosce le difficoltà degli studenti e			
le segnala suggerendo anche le n	nodalità di intervento e gli eventuali strur	menti dispensativi e compensativi			
da utilizzare					
-alunni per i quali l'ASL ha rilascia	to una relazione attestante particolari pro	oblematiche fisiche o cognitive			
	TAB 6 A SCUOLA PRIMARIA				
	T				
	Plesso Palestrina	Plesso Saliceto Panaro			
Classe 2° A	1				
Classe 2° B					
Classe 2° C					
Classe 2° D					
Classe 3° A					
Classe 3° B	Classe 3° B				
Classe 3° C					
Classe 3° D					
Classe 4° A					
Classe 4° B					

Classe 4° C

Classe 4° D		
Classe 5° A	1	
Classe 5° B		
Classe 5° C		
Classe 5° D	1	
TOTALE	4	
TAB 6 E	S SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRAD	O FERRARIS
Classe 1A		
Classe 1B	1	
Classe 1C	1	
Classe 1D		
Classe 1E		
Classe 1F		
Classe 1G		
Classe 1H	1	
Classe 1I		
Classe 2A		
Classe 2B	1	
Classe 2C	1	
Classe 2D		
Classe 2E	1	
Classe 2F		
Classe 2G		
	•	

Classe 2H		
Classe 2I		
Classe 3A		
Classe 3B	1	
Classe 3C	1	
Classe 3D		
Classe 3E	1	
Classe 3F		
Classe 3G		
Classe 3H		
Classe 3I	1	
TOTALE	10	
	ALUNNI CON BES SEGNALATI DAI CD	C
	TAB 7a SCUOLA PRIMARIA	
	Plesso Palestrina	Plesso Saliceto Panaro
Classe 1° A		
Classe 1° B		
Classe 1° C		
Classe 1° D		
Classe 2° A	3	

Classe 2° B		
Classe 2° C		
Classe 2° D		
Classe 3° A	2	1
Classe 3° B	4	
Classe 3° C		1
Classe 3° D		
Classe 4° A		
Classe 4°B	3	1
Classe 4°C	2	
Classe 4°D		2
Classe 5° A		
Classe 5°B	3	1
Classe 5°C	5	
Classe 5°D		1
тот	22	7
TAB 7b	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FERRARIS
Classe 1A	1	
Classe 1B		
Classe 1C		
Classe 1D	1	
Classe 1E		
Classe 1F		
Classe 1G		
Classe 1H		

TOTALE	28
Classe 3I	1
Classe 3H	5
Classe 3G	3
Classe 3F	1
Classe 3E	2
Classe 3D	3
Classe 3C	1
Classe 3B	3
Classe 3A	1
Classe 2I	
Classe 2H	2
Classe 2G	
Classe 2F	
Classe 2E	
Classe 2D	2
Classe 2C	
Classe 2B	1
Classe 2A	1
Classe 1I	

1.8 Informazioni in ordine alla partecipazione della scuola a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali specifici a favore dell'inclusione

Come si può evincere dal PTOF, tutta l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo è fortemente orientata all'inclusione; nello specifico, di seguito, si richiamano i progetti che hanno una più diretta attinenza con il tema dell'inclusività.

SCUOLA PRIMARIA

- -Progetto Scuola Sport;
- -Educazione alimentare "Merenda sana" "InForma scuola";
- Progetti ambientali "Muse", "Riciclandino" "Mo risparmia" "Biodiversità e clima"
- -Progetto "Macedonia insieme" in PBL;
- -Progetto "UNICEF" e MIUR "Verso una scuola amica" (due percorsi)
- Alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati e supporto linguistico;
- Istruzione domiciliare;
- Educazione stradale e alla legalità;
- Educazione alla salute, affettività e sessualità;
- Accoglienza e continuità;
- "A scuola con mamma e papà" progetto per lo svolgimento dei compiti al venerdì pomeriggio (per alunni non italofoni);
- progetto autonomia sociale;
- progetto "In sella alla vita";
- progetto Pet Therapy

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- -Diritto al futuro (DAF)
- -Accoglienza e continuità
- Orientamento
- Educazione alla salute, affettività e sessualità
- Educazione stradale e alla legalità
- Istruzione domiciliare
- Progetto CSS Gruppo sportivo
- ConCittadini Regione E.R.
- Diritti al futuro. Bando Auser
- Tutoraggio mattutino con i docenti individualmente o in piccolo gruppo
- Progetto in piscina per alunni disabili
- Progetto educazione alimentare
- Laboratori pomeridiani (Comitato genitori)
- Pratica sportiva del Rugby con la scuola Lanfranco

- Viaggi di istruzione (Viaggio di istruzione in Francia a Cap D'Ail e in Spagna per le classi 3^)
- Integrazione alunni stranieri :
- Alfabetizzazione per alunni stranieri neoarrivati e supporto linguistico
- Laboratorio di sostegno alla lingua L2 per lo studio
- Progetto Scuola 2.0 "Classi aperte"
- Giornalino scolastico ("No Ferraris, No news")
- Libri in comodato
- Progetto "Alternanza scuola-lavoro" ITIS E. Fermi
- progetto "In sella alla vita";
- progetto "Pet Therapy";
- supporto compiti e studio per alunni con DSA;
- Compiti Insieme;
- Cantiere Scuola (Aliante)
- Ballo dei diplomandi
- Laboratorio L2
- Laboratorio di scrittura
- Laboratorio di Teatro
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio sul metodo di studio
- Laboratorio di falegnameria

2 Quadro di sintesi dell'organizzazione scolastica, per plessi, in ordine all'inclusività

L'inclusività è trasversale a tutta l'attività dei docenti e obiettivo fondamentale della scuola stessa; a tal ragione, attraverso le funzioni degli organi collegiali, la partecipazione ai gruppi di lavoro attivati dalla scuola (GLI, GLHO, monodisciplinari, gruppi di autoformazione), la formazione specifica, nonché con le quotidiane attività disciplinari, tutti gli insegnanti partecipano in prima persona per promuovere il benessere individuale degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo.

(vedi PATTO DI CORRESPONSABILITA')

Nell'ottica dell'inclusività sono promosse attività di continuità tra i diversi ordini di scuola (vedi PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO)

2.1. Risorse umane

RISORSE PROFESSIONALI	SPECIFICHE	FERRARIS	PALESTRINA	SALICETO PANARO
interne o esterne alla scuola		Rapporto ore/alunni; n. delle unità a disposizione	Rapporto ore/alunni;	Rapporto ore/alunni; n. delle

Referenti/Funzioni strumentali	FERRARIS	n. delle unità a disposizione PALESTRINA	unità a disposizion e SALICETO PANARO
INCLUSIONE	1 Referente D.A 1 referente per i servizi sociali		F.S F.S
BES E INTERCULTURA	1 referente per il disagio (1 referente DAF) F.S con 1 referente per la prevenzione del bullismo	2 referenti letto-scrittura 3 referenti matematica F.S F.S e referente di	F.S 2 referenti letto-scrittu ra 3 referenti matematica F.S F.S e referente di plesso F.S
	1 referente per i mediatori (per l'I C 4)	mediatori (per l'I C	1 referente per i mediatori (per l'I C 4)

Coordinatori di classe	Coordinamento dei	Registro elettronico,	Registro
	Consigli di classe;	per scrutini e	elettronico,
	Coordinamento delle	colloqui	per scrutini
	attività didattiche		e colloqui
	della classe; rapporti		
	con famiglie; raccolta		
	dati per		
	predisposizione del		
	PdP; partecipazione a		
	GLHO		
Team docente della classe		Coordinamento	
		delle attività	
		didattiche della	Coordiname
		classe; rapporti con	nto delle
		famiglie; raccolta	attività
		dati per	didattiche
		predisposizione del	della classe;
		PdP; partecipazione	rapporti con
		a GLHO	famiglie;
			raccolta dati
			per
			predisposizi
			one del PdP;
			partecipazio
			ne a GLHO
Docenti	Tutti gli insegnanti del	Tutti gli insegnanti	Tutti gli
	team docenti sono	del team docenti	insegnanti
	impegnati in attività a	sono impegnati in	del team
	supporto	attività a supporto	docenti
	dell'inclusione	dell'inclusione	sono
			impegnati in
			attività a
			supporto
			dell'inclusio

Personale ATA	Tutto il personale ATA	Tutto il personale ATA	Tutto il personale ATA
2.2 Risorse sul territorio			
RISORSE SUL TERRITORIO	Attività:		
Comitato Genitori	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Laboratori pomeridiani; compartecipazione alle iniziative di accoglienza e di fine anno; viaggio fotografico; promozione di attività per: raccolta fondi; informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante	 compartecipazion e alle iniziative di accoglienza e di fine anno promozione di attività per raccolta fondi sostegno economico alle famiglie in difficoltà contributo agli acquisti relativi ai bisogni rilevati dalla scuola 	SALICETO PANARO • compartecip azione alle iniziative di accoglienza e di fine anno • promozione di attività per raccolta fondi • sostegno economico alle famiglie in difficoltà • contributo agli acquisti relativi ai bisogni rilevati dalla scuola

		• organizzazione	• collaborazion
		attività e/o	e ad
		iniziative su	iniziative e/o
		tematiche	attività
		proposte dallo	organizzate
		stesso comitato	dalla scuola
			 organizzazio
			ne attività
			e/o iniziative
			su tematiche
			proposte
			dallo stesso
			comitato
Associazioni	SCUOLA SECONDARIA	PALESTRINA	SALICETO
Città & Scuola	DI PRIMO GRADO:	organizzazione e	PANARO
	Promozione di	gestione del corso	organizzazione
	progetti mirati a	"A scuola con	e gestione del
	combattere la	mamma e papà",	corso "A scuola
	dispersione scolastica	per il supporto dei	con mamma e
	e contrastare e	compiti agli alunni	papà", per il
	prevenire il disagio	stranieri.	supporto dei
	degli adolescenti;		compiti agli
	attività di compiti	Attività di supporto	alunni stranieri
	insieme;	in DAD	
	coordinamento		
	volontari per attività		Attività di
	extrascolastiche in		supporto in
	continuità con le		DAD
	scuole secondarie di		
	secondo grado		
Mediatori culturale (MEMO e Gulliver)	Attività di supporto in		
	DAD		
	Supporto alle famiglie		
	di alunni stranieri;		

	supporto per i colloqui; supporto per le attività scolastiche. Informazioni/support o per l'orientamento Orientamento scolastico	colloqui;	Supporto alle famiglie di alunni stranieri; supporto per i colloqui; supporto per le attività
Doposcuola	Doposcuola parrocchiale San Lazzaro	Doposcuola parrocchiale San Lazzaro e San Benedetto: supporto allo studio in coordinamento con la scuola	
Rete delle scuole medie di Modena http://www.retemedie.it	Progetti e attività finalizzate al contrasto del disagio e della dispersione scolastica		
Multicentro Educativo S. Neri (MEMO)	Seminari; formazione docenti; itinerari didattici; mediazione culturale; facilitazione linguistica; produzione materiali didattici	Seminari; formazione docenti; itinerari didattici; mediazione culturale; facilitazione linguistica; produzione materiali didattici	Seminari; formazione docenti; itinerari didattici; mediazione culturale; facilitazione linguistica; produzione materiali didattici

3. Collaborazioni interistituzionali

Enti Territoriali:

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità e su situazioni specifiche di difficoltà o disagio

Comune

trasporto disabili; comodato strumenti informatici; educatori; attività di informazione/formazione e finanziamento progetti attività di informazione/formazione e finanziamento progetti (per es.: Scuola e Bottega)

Provincia

attività di informazione/formazione e finanziamento progetti

Regione

attività di informazione/formazione e finanziamento progetti

Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale (Ufficio integrazione)

attività di informazione/formazione e finanziamento progetti a supporto all'attività educativa e didattica tramite progetti specifici

ASL

Servizi di neuropsichiatria infantile

attività di informazione/formazione e finanziamento progetti a supporto all'attività educativa e didattica tramite progetti specifici (altri progetti territoriali in rete di scuole); incontri con docenti su bisogni specifici di alunni in difficoltà

Consultorio

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Centro Territoriali di Supporto (CTS); Centro all'affettività, alla sessualità

Territoriale e Integrazione (CTI)

attività con le classi: progetti di educazione alla salute, all'affettività, alla sessualità

Consulenza e supporto tecnico sui temi relativi ai bisogni educativi specifici;

(comodato d'uso degli strumenti compensativi informatici e software per la didattica speciale)

2.4. Spazi attrezzati interni ed esterr SPAZI ATTREZZATI (particolarmente inerenti	ni alla scuola Ferraris	Palestrina	Saliceto Panaro		
	Ferraris	Palestrina	Saliceto Panaro		
all'inclusività)					
- n. 28 aule dota		-13 aule con LIM e/o	-16 aule dotate di LIM		
	L.I.M.	videoproiettori	-n.1 laboratorio		
	- n. 1 aula polivalente	interattivi	scientifico		
- n. 1 laborato		-n.1 laboratorio	-n.1 laboratorio di		
	informatica	scientifico con LIM	informatica		
	- n.1 laboratorio di	-n.1 laboratorio di	-n.1 laboratorio di		
falegnameria		informatica	pittura		
	- n.1 laboratorio per	-n.1 1 laboratorio	-n.1 aula di		
	attività di tecnologia	d'arte	psicomotricità		
	in piccolo gruppo	-n.1 Aula di lingua	-n.1 aula di		
	- n.1 laboratorio di	straniera con LIM	musica/movimento		
INTERNI ALLA SCUOLA	cucina	-n.1 Biblioteca con PC	-n.1 palestra		
	- n. 4 atelier per	per il prestito	-n.5 spazi per		
	l'integrazione e il	-n.1 aula di	refettori/mense		
	sostegno	psicomotricità			
	- n. 1 aula risorse con	-n.1 Auletta attrezzata			
	6 pc per attività	per gravi difficoltà			
	laboratoriali	psico-motorie			
	specifiche sui	-n.1 palestra			
	software didattici	-n.2 spazi per			
	- n. 1 palestra	refettorio/mense			
		n.1 orto della scuola -			
		situato nel cortile)			
ESTERNI ALLA SCUOLA	giardino	area cortiliva con giochi e spazio orto	giardino		

3. Linee guida sulle modalità di rapporto con le famiglie, ASL o Enti convenzionati per le segnalazioni e per la stesura, condivisione e valutazione/monitoraggio dei PDP

A. ALUNNI CERTIFICATI

- 1. La referente contatta lo specialista, per ogni alunno certificato, e concorda un primo incontro nei primi due mesi dell'anno scolastico
- 2. Il GLHO (Gruppo di lavoro composto da: insegnanti del Consiglio di classe, specialisti dell'ASL, genitori) si riunisce e condivide obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e criteri di valutazione da far confluire nel PEI (Piano Educativo Individuale)
- 3. Il team docenti della classe—redige il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato)
- 4. Il Dirigente scolastico, il Consiglio di classe, gli specialisti della ASL e la famiglia sottoscrivono PDF e PEI
- 5. Una copia dei documenti viene protocollata, consegnata alla famiglia e una conservata in segreteria;
- 6. In corso di anno scolastico il Consiglio di classe monitora, eventualmente modifica, il PEI
- 7. A metà e al termine dell'anno scolastico, in vista di quello successivo, si verifica il PEI redigendo una relazione finale

B. ALUNNI SEGNALATI

La segnalazione deve essere consegnata in segreteria dalla famiglia e va informato il coordinatore (per la secondaria) il team docenti (per la primaria)

- 2. Durante il primo Consiglio utile successivo viene redatto il PdP, e comunque entro i primi tre mesi di scuola
- 3. L'insegnante coordinatore di classe, qualora necessario, contatta lo specialista e concorda un incontro
- 2. L'insegnante coordinatore (per la secondaria) il team (per la primaria) di classe convoca la famiglia per condividere obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e criteri di valutazione del PdP
- 3. Qualora ritenuto necessario, l'insegnante coordinatore, con almeno un altro membro del Consiglio di classe, se possibile l'insegnante di sostegno e, se ritenuto necessario, l'educatore o il tutor, incontrano lo specialista per un confronto specifico ed eventualmente per condividere obiettivi, metodologie, strategie, strumenti e criteri di valutazione del PdP. Per la primaria tutto il team incontra gli specialisti, se richiesto.
- 4. Il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e la famiglia sottoscrivono PdP

- 5. Una copia del PdP viene consegnata e conservata in segreteria; una copia viene consegnata alla famiglia. Una copia digitale viene inviata al referente per i DSA (solo per la secondaria). Per la primaria vengono consegnate due copie cartacee alla referente, una per la famiglia e una per il fascicolo personale dell'alunno. Una volta consegnato il documento alla famiglia, questa firma una ricevuta.
- In corso di anno scolastico il Consiglio di classe monitora ed eventualmente modifica il PdP
- 7. Al termine dell'anno scolastico, e in vista di quello successivo, si verifica il PdP e si redige una relazione finale.

B1. AVVIO DELLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE/SEGNALAZIONE

- 1. Il Consiglio di classe che riscontri gravi difficoltà di apprendimento, relazionali e comportamentali in un alunno deve contattare la famiglia per valutare l'eventuale avvio di un percorso di certificazione/segnalazione da parte della AUSL
- 2. La famiglia contatta il servizio di Neuropsichiatria infantile secondo l'iter predefinito http://www.ausl.mo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/214
- 3. La Famiglia consegna in segreteria il referto della segnalazione o certificazione
- 2. Nell'attesa che l'iter venga portato a termine il Consiglio di classe terrà in considerazione le difficoltà riscontrate nell'alunno e adotterà le necessarie strategie didattiche
- 3. Nel caso di segnalazioni prodotte da enti privati la scuola le accoglie se accompagnate da ricevuta del Servizio Sanitario pubblico che ne attesta la consegna per il rilascio della dichiarazione di conformità e dà il via alla redazione del PDP. Nell'attesa dell'iter di validazione, la scuola dà seguito all'applicazione della normativa

C. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- 1. Il Consiglio di classe, che riscontri difficoltà di apprendimento, relazionali e comportamentali (vedi protocollo IC4) in un alunno, deve contattare la famiglia per valutare la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP)
- 2. Il Consiglio di classe concorda strategie didattiche e metodologie di lavoro da esplicitare nel PDP e da condividere con la famiglia
- 3. Il Consiglio di classe e la famiglia, ciascuna per la parte di propria competenza, partecipa alla redazione del PDP
- 4. Il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe e la famiglia sottoscrivono il PDP

- 5. Il Consiglio di classe monitora in corso d'anno l'attuazione del PDP e verifica la funzionalità delle strategie didattiche individuate, apportando le modifiche che si rendano necessarie
- 6. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di classe verifica il PDP e ne valuta l'efficacia
- 7. All'inizio dell'anno successivo il Consiglio di classe conferma o predispone il nuovo PDP

3.1 Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione ha redatto criteri e modalità per la stesura del Piano Didattico Personalizzato attraverso un modello unico condiviso nel Collegio Docenti.

In particolare sono stati individuati i seguenti criteri che il Consiglio di classe potrà seguire per valutare l'elaborazione del PDP per i casi che non ricadono sotto la tutela della Legge 170/2010 per i quali la stesura del PDP è obbligatorio:

- Segnalazione dai servizi sociali
- Alunno non italofono e/o appartenente a gruppo familiare non italofono e/o con percorso di alfabetizzazione avviato di recente e/o con scarse competenze linguistiche nell'italiano standard
- Alunno ospedalizzato
- Alunno con particolari difficoltà d'apprendimento
- Alunno che nella vita di classe manifesta difficoltà relazionali e/o comportamentali

3.2 Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati

In coerenza e applicazione della normativa sulla valutazione degli alunni con percorsi personalizzati, si ricorda che valutare un alunno in difficoltà comporta l'assunzione di responsabilità diretta di ciascun docente singolarmente inteso e dei docenti come collegialità, nell'individuazione del difficile equilibrio tra il non concedere aiuti non indispensabili e il non pretendere risposte impossibili alle condizioni attuali dell'allievo.

L'Istituto scolastico, attraverso il Regolamento di valutazione, ha pertanto individuato i criteri generali e i contenuti essenziali per la valutazione degli alunni.

Per la valutazione del comportamento si è adottata la tabella reperibile nell'area docenti del sito https://docs.google.com/viewer?a=v&pid=sites&srcid=ZGVmYXVsdGRvbWFpbnxzY3VvbGFtZWRpYWZlcnJhcmlzfGd4OjY5N2MzOWMzZTNIMDZmYTE

In particolare si terranno in considerazione i seguenti criteri specifici:

- -valutazione sulla base degli obiettivi individuati nel PEI (L 104/1992)
- -valutazione sulla base degli obiettivi individuati nel PDP (L 170/2010 e Direttiva dicembre 2012)

Per quanto riguarda la valutazione/monitoraggio dei PEI e dei PDP, il Consiglio di classe a fine anno ne valuterà l'efficacia, ne confermerà i contenuti o indicherà le modifiche da apportarvi nell'anno successivo, avendo cura di verbalizzare la decisione.

Per gli alunni con disabilità grave viene predisposta una programmazione differenziata per discipline non previste nel curricolo della classe che fa, quindi, riferimento alle aree del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale es. area cognitiva, area affettivo-relazionale, area della comunicazione, ecc.). La valutazione è ugualmente legata all'esito di verifiche che saranno di tipo orale o pratico, e verrà espressa con il voto in

decimi. Si procede, inoltre, alla redazione di una relazione scritta che, analizzando le singole aree o campi di esperienza, descriva ciò che l'alunno è in grado di fare e gli obiettivi raggiunti.

Nulla toglie che una relazione di questo tipo possa essere allegata anche al documento di valutazione di alunni che seguono una programmazione di tipo didattico, integrando quest'ultima con la definizione di obiettivi legati alla sfera del linguaggio, della comunicazione o della relazione.

3.3 Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale

Oltre all'attuazione del progetto "Continuità", la scuola, per prevenire l'abbandono scolastico e orientare gli alunni verso una scelta consapevole delle scuole superiori, ha individuato alcune azioni specifiche nell'ambito del progetto "Orientamento":

- settimana dell'orientamento a cura dei docenti dei C.d.C.
- incontri delle famiglie e dei ragazzi con esperti
- colloqui con psicologa
- comunicazione degli open day
- supporto alle famiglie di alunni stranieri con mediatore culturale
- intervento di studenti delle scuole superiori per presentare la loro scuola, rivolto ad alunni di III

Inoltre, la scuola organizza incontri tra i referenti per alunni con BES, tanto in ingresso, quanto in uscita e incontri con gli operatori AUSL o dei Servizi sociali.

Infine, i singoli Consigli di classe possono valutare l'attivazione di percorsi integrati scuola-ente di formazione (IAL, CDR) per favorire l'inserimento degli alunni in uscita, nei successivi percorsi di formazione provinciali o regionali.

4. Modalità di formazione continua del personale docente e ATA

La formazione del personale docente e ATA è promossa dalla Scuola . L'Istituto aderisce alle diverse proposte di formazione offerte da Regione, Provincia, Comune, Ufficio Scolastico Regionale, o enti privati per rispondere ai diversi bisogni di aggiornamento professionale.

5. Punti di criticità

A fronte di tutto ciò che è stato rilevato, la tabella che segue presenta una sintesi delle condizioni di criticità (valori da 0 a 2) e dei punti di forza (valori da 3 a 4) di questa Scuola e del contesto sociale in cui è inserita.

Sulla base degli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici, la tabella è volta a sintetizzare gli aspetti quantitativi e qualitativi dei percorsi di insegnamento personalizzati.

Lo scopo della sintesi è quello di far emergere gli ambiti dove apportare, se possibile, i cambiamenti necessari che dovranno essere inseriti nel Piano Annuale di Inclusività del prossimo anno scolastico.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*		1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali per favorire l'inclusività					х
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					х
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					х
Risorse della scuola in ordine ai diversi tipi di sostegno presenti nella scuola			х		
Risorse esterne a disposizione della scuola (educatori, volontari,)			х		
Organizzazione delle risorse di sostegno interne alla scuola		x			
Organizzazione delle risorse di sostegno a disposizione della scuola		х			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					х
Valorizzazione delle risorse umane esistenti				х	
Valorizzazione delle risorse sul territorio				х	
Collaborazioni interistituzionali				х	
Valorizzazione degli spazi interni/esterni alla scuola			х		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			х		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					х
Altro:					

43* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Considerazioni finali

Dal quadro di sintesi emerge che l'IC4, nelle sue diverse componenti -scuola primaria e scuola secondaria-,

ritenga indispensabile sostenere il benessere psico-fisico degli alunni e favorire lo "star bene " a scuola per

l'intero arco del Primo ciclo d'Istruzione, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo e i più recenti

orientamenti inerenti le modalità di supporto per tutti gli alunni che manifestino un Bisogno educativo

speciale, anche transitorio.

Anche in un contesto di riduzione delle risorse a disposizione, a fronte di un aumento progressivo delle

situazioni di disagio manifeste, l'IC4 ha organizzato e gestito, le risorse a disposizione, cercando di

ottimizzare i risultati conseguibili.

In quest'ottica si è cercato di valorizzare le risorse e le competenze interne del personale in servizio,

coinvolgendo esperti laddove necessario e ricercando costantemente il confronto, la condivisione e la

collaborazione con le famiglie e con tutte le agenzie educative presenti sul territorio.

Una delle criticità maggiori ha riguardato la quantità di risorse di personale PEA concesse e, di conseguenza,

la loro equa distribuzione, affinché tutti gli alunni in difficoltà potessero contare su di un congruo numero di

ore di supporto didattico ed educativo. Un altro aspetto da implementare è quello della fruibilità degli

spazi, dei materiali e delle attrezzature digitali utilizzabili per lo svolgimento di attività individualizzate o di

piccolo gruppo.

Si ritiene inoltre, indispensabile poter assicurare, agli alunni e alle loro famiglie, una continuità dell'offerta

didattica e formativa anche pomeridiana vincolata però alla concessione sia di risorse economiche che di

personale, tanto docente quanto educativo.

Modena

26/06/2020 approvazione GLI

30/06/2020 approvazione Collegio Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pasquale Negro

"firma autografa sostituita a mezzo stampa,

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 39/1993"